

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani

**STRUMENTI E PRODOTTI FINANZIARI:
BISOGNI DI INVESTIMENTO, FINANZIAMENTO
PAGAMENTO E GESTIONE DEI RISCHI**

Seconda edizione

CONTRATTI ASSICURATIVI

Il rischio e il contratto di assicurazione

Rischio e incertezza. Distinguiamo:

1. **rischio puro**: possibilità che si verifichi un evento futuro sfavorevole, di natura aleatoria che, in caso di accadimento, si traduce in un danno (per esempio incendio, furto, malattia, ...)
2. **rischio finanziario/speculativo**: in questo caso l'evento futuro incerto può comportare effetti diversi da quelli attesi, sia negativi, sia positivi.

Il ruolo dell'assicurazione

“L'assicurazione è il contratto col quale l'assicuratore, verso il pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno ad esso prodotto da un sinistro, ovvero a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana” (art. 1882 c.c.)

Contratto di assicurazione

Soggetti coinvolti (assicurato, contraente e beneficiario possono coincidere):

- **assicuratore**: colui che accetta il trasferimento del rischio a fronte dell'ottenimento di una remunerazione, **premio**
- **assicurato**: colui il cui interesse è protetto attraverso il contratto di assicurazione
- **contraente**: colui che stipula il contratto e si impegna a pagare il premio
- **beneficiario**: soggetto a favore del quale l'assicuratore è tenuto ad effettuare la prestazione nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso temuto

Contratto di assicurazione

Il premio può essere unico o periodico

Premio puro	Valore attuale atteso (valore attuariale) delle prestazioni dovute dalla compagnia
Premio di tariffa	Il premio effettivamente pagato dall'assicurato (<i>premio di tariffa</i>) è <i>pari al premio puro</i> più i cosiddetti <i>caricamenti</i>

Contratti assicurativi ramo danni

Funzione: trasferimento del rischio che un evento futuro e incerto comporti una riduzione del patrimonio di un soggetto o della sua capacità di produrre reddito.

Finalità: di indennizzo e risarcitoria, non di accumulazione (ramo vita)

Rischi inerenti la persona

- Assicurazioni infortuni (individuali e collettive)
- Assicurazioni malattia

Rischi di riduzione del valore dei beni

- Assicurazioni incendio
- Assicurazioni furto

Contratti assicurativi ramo danni

Rischi legati ai danni materiali o fisici provocati a terzi

- **Assicurazioni responsabilità civile:** tutelano contro il rischio di pagamento a terzi di somme di denaro per danni causati da negligenze
 - Assicurazione obbligatoria Responsabilità Civile Auto (RCA): la più diffusa
 - Assicurazione responsabilità civile personale
 - Assicurazione responsabilità civile industriale
 - Assicurazione responsabilità civile professionale
- **Altre tipologie legate al manifestarsi di eventi imprevisti:**
 - Cauzioni e crediti, trasporti, grandine, tutela giudiziaria

Contratti assicurativi ramo vita

Fronteggiano l'incertezza sulla durata della vita e sulle conseguenti ripercussioni sulla capacità dell'individuo di produrre reddito e accumulare ricchezza

Finalità:

- Previdenziale
- Risparmio
- Investimento finanziario

Tipologie di rischi:

- Rischio di premorienza
- Rischio di longevità o sopravvivenza

Classificazioni:

- Normativa
- Tecnico-assicurativa (dimensione attuariale)
- Finanziaria (modalità con cui si riconosce al cliente il rendimento finanziario ottenuto dall'investimento del premio)

Inquadramento normativo delle polizze vita

Art. 2 codice delle assicurazioni (che recepisce il D.Lgs. n.174 17 marzo 1995 emanato in attuazione Dir 92/96 CEE) classifica i contratti assicurativi per ramo ministeriale

Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
Assicurazioni sulla durata di vita umana	Assicurazioni di nuzialità e natalità	Assicurazioni di cui ai punti I e II collegate al valore di quote di OICR, fondi interni, indici o altri valori	Assicurazioni e malattia	Operazioni di capitalizzazione	Operazioni di gestione dei fondi collettivi

Dimensione attuariale delle polizze vita

Prodotti di **capitalizzazione** \Rightarrow non coprono alcun rischio demografico (relativo alla vita umana) (ramo V)

Prodotti sulla **vita umana**

Prodotti sulla **durata della vita** (ramo I e III)

- 1) Assicurazioni per il caso di vita o di sopravvivenza
- 2) Assicurazioni per il caso morte
- 3) Assicurazioni miste

Prodotti con **presenza di garanzie aggiuntive** rispetto a quella principale che riguardano lo stato di salute dell'assicurato (considerati anche contratti autonomi – Ramo IV)

- *permanent health insurance e income protection insurance,*
- *dread disease*
- *long term care*

Contratti assicurativi ramo vita – caso vita

Finalità previdenziali

Polizze a capitale differito: corresponsione al beneficiario (di solito assicurato) del capitale a scadenza a condizione che l'assicurato sia in vita

Polizze con rendita

rendita immediata: erogazione della prestazione al momento della stipula del contratto

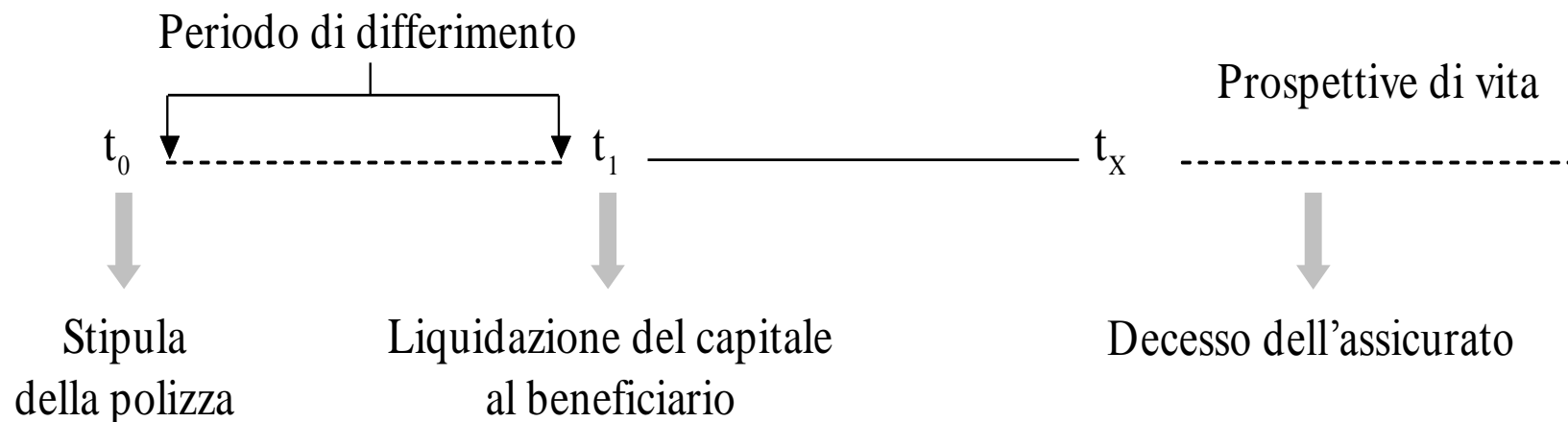
rendita differita: erogazione a una data successiva alla stipula

rendita temporanea: vi è un termine ai pagamenti periodici

rendita vitalizia: i pagamenti si estinguono alla morte dell'assicurato (fatte salve opzioni di reversibilità verso terzi es. coniuge superstite)

Contratti assicurativi ramo vita – caso vita

Figura 2 – Schema di funzionamento di una **polizza capitale differito**



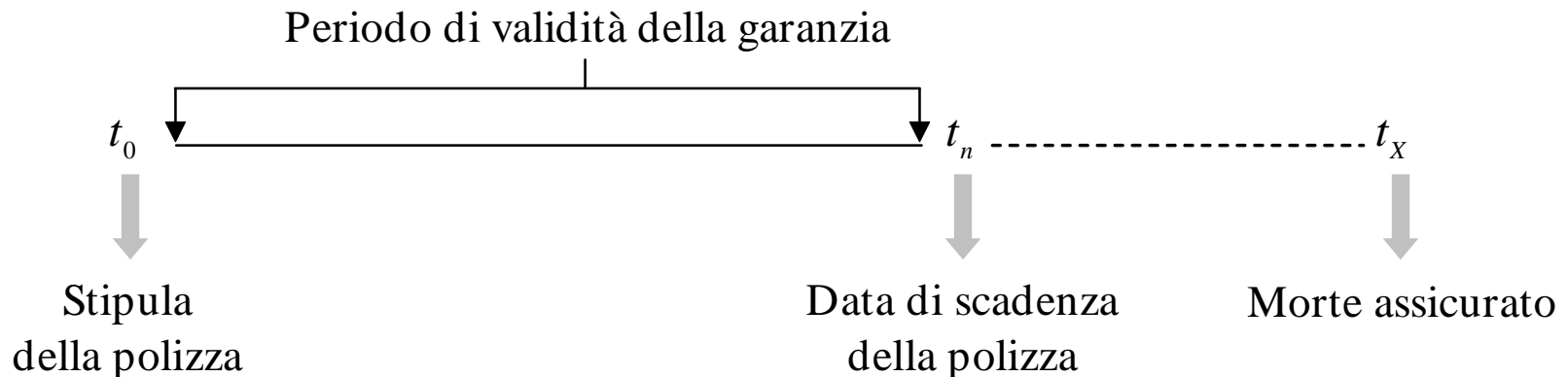
l'assicuratore corrisponde al beneficiario (che solitamente coincide con l'assicurato/contraente) il capitale a scadenza a condizione che sia in vita dopo un certo numero di anni dalla stipulazione del contratto, altrimenti la compagnia di assicurazione non paga nulla.

Contratti assicurativi ramo vita – caso morte

Assicurazione temporanea caso morte: solitamente vi è coincidenza tra contraente e assicurato

- pagamento di un capitale se l'assicurato muore entro il termine stabilito dal contratto, che non consente il riscatto. In caso di decesso oltre il termine l'assicuratore non paga nulla
- periodo di carenza iniziale, generalmente pari ai primi sei mesi, durante il quale non opera la copertura assicurativa
- se l'assicurato non muore entro il termine pattuito *ex ante* il premio pagato resta acquisito dall'impresa di assicurazione.

Figura 3 – Schema di funzionamento di una *polizza temporanea caso morte (TCM)*

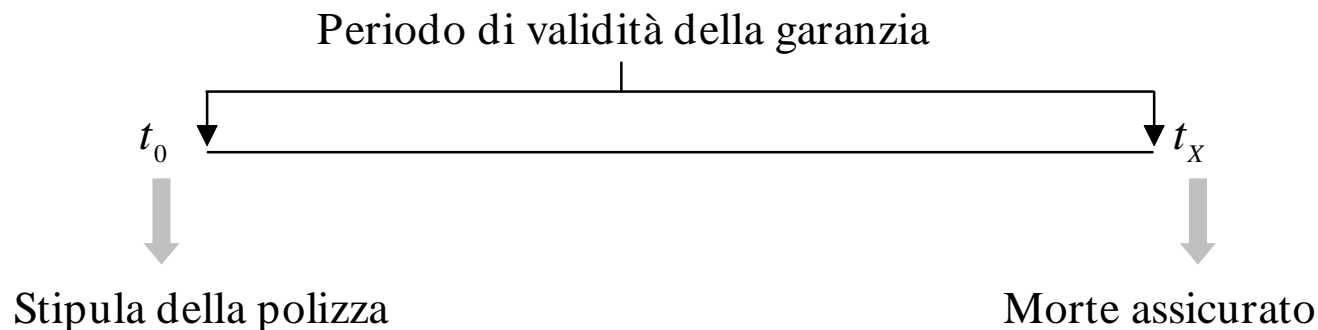


Contratti assicurativi ramo vita – caso morte

Assicurazione a vita intera caso morte: solitamente vi è coincidenza tra contraente e assicurato

- prevede il pagamento di un capitale alla data di decesso dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga; copre quindi l'intera vita dell'assicurato
- per l'assicuratore un impegno certo: il pagamento è certo, ma resta l'incertezza del momento in cui si verificherà
- non ha una scadenza prefissata e, contrariamente alla assicurazione temporanea caso morte, consente il riscatto della polizza

Figura 4 – *Schema di funzionamento di una **polizza a vita intera***

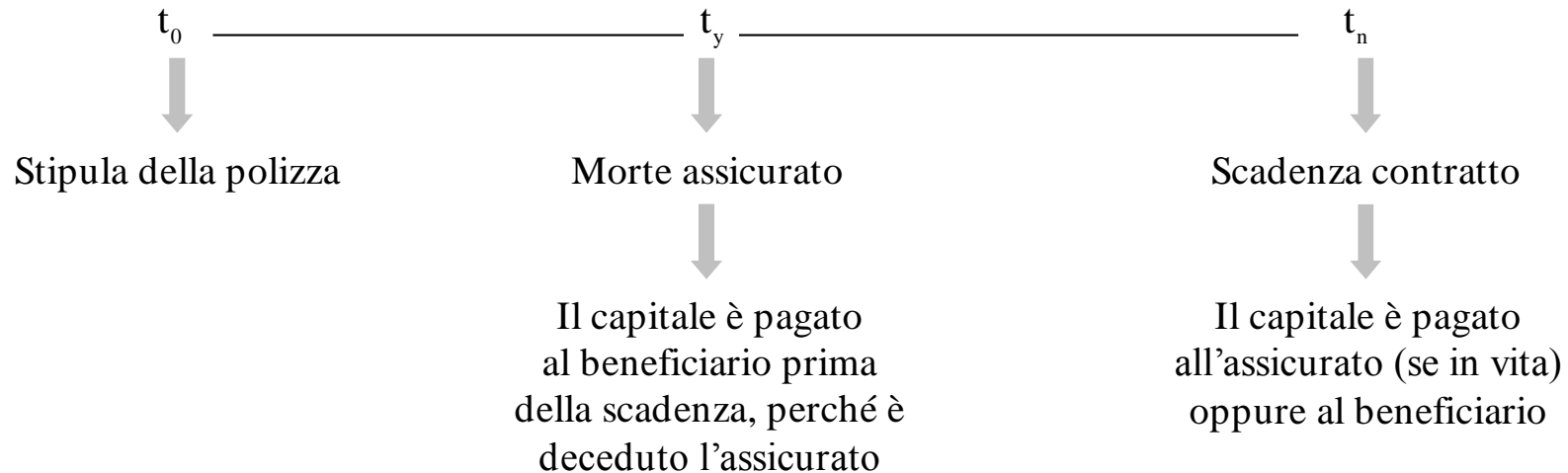


Contratti assicurativi ramo vita – caso misto

Ramo vita – caso misto: combinazioni delle precedenti categorie

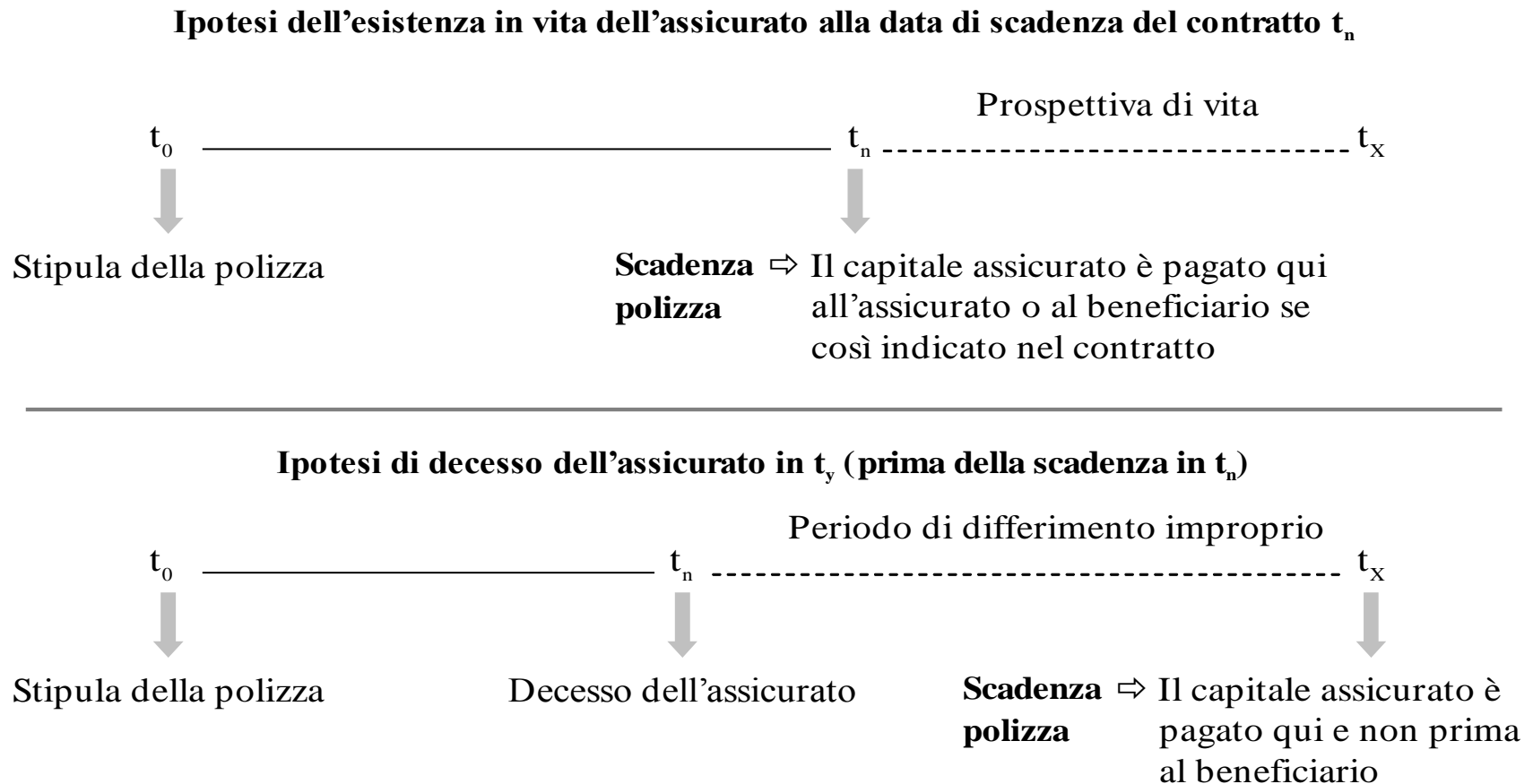
- l'assicurato si copre contemporaneamente dal rischio di morte e si garantisce un capitale o una rendita in caso di sopravvivenza
- beneficiario è il contraente/assicurato in caso di permanenza in vita, è un terzo in caso di morte

Figura 5 – Schema di funzionamento di una **polizza mista ordinaria**



Contratti assicurativi ramo vita – caso misto

Figura 6 – Schema di funzionamento di una *polizza a termine fisso*



Classificazione finanziaria

La **classificazione finanziaria** riflette le modalità con cui si riconosce al cliente il rendimento finanziario ottenuto dall'investimento dei premi e consente di scindere fra loro le polizze di ramo I da quelle di ramo III.

Le polizze possono offrire:

- una prestazione (capitale o rendita) determinata, almeno in parte, nel contratto (contratti di Ramo I e Ramo V).
- Il capitale è interamente determinabile ricorrendo (*linked*) a determinati parametri la cui dinamica futura *non è nota* al momento della sottoscrizione (Ramo III)

1. Polizze rivalutabili
2. Polizze *index* e *unit linked*
3. Piani pensionistici individuali

Classificazione finanziaria

1. **Polizze rivalutabili:** maggiorazione annuale del capitale o della rendita assicurati attraverso il riconoscimento di una parte degli utili finanziari realizzati da specifici fondi interni all'impresa d'assicurazione: **gestioni separate** in cui vengono investiti i premi versati.

Elementi distintivi:

- Premi: unici o periodici
- Rivalutazione del capitale o della rendita
- Aliquota di retrocessione: percentuale del rendimento realizzato retrocessa al contraente (tra il 75% e il 100%)
- Tasso tecnico: il tasso di interesse fisso riconosciuto dall'impresa in via preliminare al momento del pagamento del premio per ottenere il capitale o la rendita inizialmente assicurati
- Consolidamento delle prestazioni: gli interessi conseguiti annualmente dalla gestione e retrocessi all'assicurato rimangono acquisiti definitivamente, anche di fronte a un andamento negativo negli anni successivi.

Classificazione finanziaria

2. Index e unit-linked

- l'entità delle prestazioni dipende dal valore assunto da un indice azionario o da un altro valore di riferimento
- possono offrire delle garanzie (es. la restituzione almeno dell'importo dei premi versati oppure un capitale minimo), in caso di vita e in caso di morte
- generalmente a premio unico

Index linked

- indicizzazione del capitale all'andamento di uno o più indici di riferimento (d'inflazione, di metalli preziosi o di andamento dei mercati finanziari)
- il rischio finanziario può essere posto totalmente a carico del contraente oppure assunto dall'impresa di assicurazione (es. garanzia del capitale versato: Guaranteed Index-linked)

Unit-linked

- l'entità del capitale assicurato dipende dalla *performance* di quote di fondi comuni di investimento esterni (OICR), o di fondi interni appositamente costituiti dall'impresa di assicurazione, in cui confluiscono i premi
- possibili garanzie di capitale minimo (Guaranteed o Partial Guranteed Unit-Linked)